



ACLI Terra; Il Congresso regionale ad Avellino



Sul tema “Coltiviamo il futuro; i valori e i beni rurali nella transizione ecologica” si è svolto nella prestigiosa cornice dell’Istituto Tecnico Agrario “Francesco De Sanctis” di Avellino, il 7° Congresso regionale di ACLITERRA, l’Associazione professionale messa in campo dalle ACLI per accogliere e sostenere il mondo dell’agricoltura. Sono stati circa trenta i delegati provenienti dalle cinque Province campane. L’importante assise, presieduta dal Presidente regionale delle ACLI della Campania **Filiberto Parente**, è stata caratterizzata da numerosi e qualificati interventi; dopo il saluto iniziale del Sindaco di Avellino **Gianluca Festa** e un doveroso omaggio al Presidente regionale **Giovanni Perito**, recentemente scomparso, sulla relazione introduttiva di **Giuseppe Pacifico** si è svolto un interessante dibattito, con gli interventi del Presidente delle ACLI di Avellino **Alfredo Cucciniello**, del Presidente provinciale di Confcooperative, **Francesco Melillo**, del Vice Presidente nazionale di ACLI TERRA **Gianluca Mastrovito**, dell’ex Presidente nazionale **Michele Zannini**, del Dirigente del De Sanctis Ing. **Pietro Caterini**, **Gaetano Cataldo** Founder di Identità Mediterranea e dei delegati **Rocco Di Pietro**, **Bruno Cammarota** ed **Ettore Varricchio**.

“Nel tempo, con la trasformazione dell’agricoltura in autentica attività economica, si sono generati non pochi cambiamenti nel panorama produttivo in Regione Campania; purtroppo, non sempre si sono create le condizioni ottimali atte ad assecondare tale trasformazione; anzi, per molte aree questo processo che è tuttora in atto ha significato l’abbandono delle attività, una vera e propria migrazione territoriale con conseguenze di spopolamento e l’effetto opposto all’auspicata creazione di nuove imprese. Come ACLI TERRA – si legge nella relazione - vogliamo rappresentare un’idea di crescita e di sviluppo in controtendenza e diversa da quella dominante; la Campania, l’Italia ed il suo futuro sono indissolubilmente legati ai destini dell’Europa, ma ciò impone la capacità di custodire i tratti della nostra storia che racconta di conquiste civili e sociali, delle nostre identità e peculiarità territoriali, capaci custodi di *genius loci*, di generare senso e valore del *made in Italy*, frutto della creatività, competenza, cura del lavoro umano, delle piccole e medie imprese agricole, artigiane, manifatturiere che hanno conquistato il mondo. Anche in Campania, emerge la realtà del buon cibo e di quell’agroalimentare che sa incontrare i bisogni profondi dei consumatori e dei cittadini, del turismo, dell’arte, della cultura, della bellezza, dell’innovazione intelligente. Un’attività, quella agricola, che deve tenere insieme il lavoro buono e sostenibile, quello dei diritti, del benessere di vita e di qualità delle produzioni. E’ questa l’Italia alla quale anche il mondo agricolo della Campania guarda per il futuro, quella per cui il territorio e le comunità che lo abitano costituiscono una miniera di opportunità, il cui modello di sviluppo è compatibile con la salvaguardia di un capitale umano e sociale unico al mondo. Sul fronte interno, occorre garantire la migliore assistenza, ed è fondamentale strutturare gli strumenti operativi già disponibili, quali il CAA – Centro di Assistenza Agricola e crearne di nuovi, per completare la gamma di servizi da offrire alle imprese agricole, anche alla luce della recente istituzione dell’Agenzia regionale della Campania per i pagamenti in agricoltura, l’**AGEAC**, che sarà chiamata a svolgere le funzioni di organismo pagatore regionale e gestire gli aiuti, i contributi ed i premi comunitari finanziati. Anche con l’aiuto della rete associativa delle ACLI, occorre aprire un nuovo dialogo con il consumatore, in linea con la strategia “*Farm to Fork*”, il cui obiettivo è quello di dare avvio alla transizione ecologica attraverso precisi obiettivi, quali: a) una produzione alimentare sostenibile; b) la garanzia della sicurezza alimentare; c) il

favorire una filiera alimentare sostenibile dalla lavorazione alla vendita, ed anche i servizi accessori, come l'ospitalità e la ristorazione; d) la promozione del consumo di cibi sostenibili e sostenere la transizione verso sane abitudini alimentari; e) la riduzione degli sprechi; f) la lotta alle frodi alimentari lungo l'intera filiera".

Al termine del Congresso, i delegati hanno proceduto all'elezione del nuovo Consiglio regionale, di cui faranno parte **Rocco Di Pietro** e **Giuseppe Pacifico** per Avellino, **Filiberto Parente** ed **Ettore Varricchio** di Benevento, **Angela Di Donato**, **Gerardo Di Muro**, **Giovanni Fabozzi**, **Giuseppe Gazzillo** e **Michele Zannini** di Caserta, **Maddalena Marano** e **Luigi Di Martino** per Napoli e **Gilda Zaccardi** e **Gianluca Mastrovito** di Salerno.

Comunicato - 01/12/2021 - Avellino - www.cinquerighe.it